

SCHEDA DI PROGETTO: EXTRACURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>“SCAMBIO CULTURALE BILBAO”</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati scolastici degli allievi; competenze chiave di cittadinanza, risultati a distanza</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Implementazione dell’ampiamiento del piano dell’offerta formativa sulla base dei bisogni rilevati negli allievi.</i>
Situazione su cui interviene	<i>sulla capacità di favorire il confronto delle diverse realtà come fonte di arricchimento reciproco, sull’educazione alla ricerca di valori comuni pur nella diversità delle civiltà, delle culture e delle strutture politiche; sull’accrescimento della motivazione all’apprendimento della lingua spagnola; sul miglioramento della capacità comunicativa; sulla formazione della coscienza della dimensione europea.</i>
Attività previste	<i>Due scuole, di due Paesi della Comunità Europea, si scambiano usi , costumi, conoscenze usando la lingua spagnola, vivendo in famiglia, frequentando le rispettive scuole , mostrando gli uni agli altri le bellezze artistiche di ciascun Paese. Progettazione, contatti, attuazione del programma in Italia, attuazione del programma in Spagna.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 10 ore di progettazione</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 4 docenti</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Valutazioni intermedie e finali; osservazioni sistematiche attraverso rubriche qualitative e quantitative, numero di alunni partecipanti ai percorsi formativi; rilevazione di gradimento e di soddisfazione; valutazione finale, attraverso l’utilizzo di prove strutturate e semistrutturate, della ricaduta positiva sui processi di apprendimento degli allievi coinvolti</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge nell’a.s. 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Potenziamento delle abilità e delle competenze personali in termini di responsabilità ed autonomia.</i>

SCHEDA DI PROGETTO: CURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>CORO "REGINA MARGHERITA"</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici; competenze chiave e di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Migliorare il clima scolastico e il senso di appartenenza alla scuola, Potenziare e valorizzare le potenzialità artistiche dei giovani allievi</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo progettazione, valutazione</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Area della comunicazione</i>
Situazione su cui interviene	<i>Valorizzazione delle eccellenze</i>
Attività previste	<i>Esecuzione di brani tratti dal repertorio Musicale Medievale; preparazione ed esecuzione di brani di musica classica e contemporanea, in occasione degli scambi culturali attuati dal nostro Liceo, nell'ambito di progetti quali Comenius, Erasmus Plus ed altri; esecuzione di brani vari in occasione dell'Open Day e delle Manifestazioni di Interesse a Scuola e sul Territorio Partecipazione alla visione di opere liriche presso il Teatro cittadino</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 80 ore</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 2 Docenti</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule, laboratori, fotocopie, attrezzature audio, microfoni su asta e da indossare, strumenti musicali, sussidi didattici, oggetti di scena</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini intermedi e finali, livelli di apprendimento degli studenti</i>
Stati di avanzamento	<i>Il Progetto è in continuità con gli anni precedenti e viene riproposto per il triennio 2016/2018. Annualità 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle performance cognitive;</i>

SCHEDA DI PROGETTO: CURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Curricolo, progettazione, valutazione; Risultati di apprendimento</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Miglioramento degli esiti scolastici degli alunni partecipanti al progetto Acquisizione delle competenze della cittadinanza attiva</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione; inclusione e differenziazione; integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Promuovere, nei ragazzi la cultura del riconoscimento del reato, del rispetto delle regole, della convivenza civile, della legalità democratica, della cittadinanza attiva del progresso sociale; Avvicinare i ragazzi alle istituzioni che a vario titolo presidiano il territorio</i>
Situazione su cui interviene	<i>sulla consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole da assumere nella comunità sociale e delle norme giuridiche che regolano gli stessi; Contrastare ogni forma di prepotenza e di sopraffazione sia che maturi nell'ambito scolastico che al di fuori di esso; Contrastare attivamente fenomeni di prevaricazione, disonestà e corruzione; Distinguere comportamenti legali ed illegali;</i>
Attività previste	<i>sono state predisposte delle visite da parte degli allievi per conoscere i luoghi deputati alla gestione e al controllo del territorio in materia di sicurezza; incontri con gli studenti a carattere di conferenza-dibattito; conoscere ruolo, funzioni e compiti della prefettura, provincia, forze armate, associazioni di volontariato sociale realizzazione di azioni sinergiche tra le istituzioni presenti sul territorio; lavori di gruppo e confronto tra le esperienze didattiche ed educative realizzate sul tema della legalità.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Progetto si svolge sulla base di accordi con enti, associazioni ed istituzioni del territorio</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti ed alunni</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule attrezzate con LIM</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazione del comportamento degli allievi nei momenti formali e non formali, osservazioni sistematiche e rubriche di valutazione</i>
Stati di avanzamento	<i>Progetto in continuità per tutto il triennio 2016/2018 Annualità 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Esercitare i i valori fondamentali su cui si basa la democrazia ed imparare a difenderli e a custodirli; Promuovere la cultura della solidarietà e dell'impegno sociale</i>

SCHEDA DI PROGETTO: CURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>INTERCULTURA</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave e di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Potenziamento e sviluppo delle competenze sociali e civiche</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione; inclusione e differenziazione; integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Promuovere, nei ragazzi la cultura della diversità come valore, del rispetto delle regole, della convivenza civile, della legalità democratica, della cittadinanza attiva del progresso sociale;</i>
Situazione su cui interviene	<i>le pratiche di accoglienza e di inserimento nella scuola, l'apprendimento dell'italiano seconda lingua, la valorizzazione del plurilinguismo, le relazioni con le famiglie straniere e l'orientamento, inclusione e differenziazione</i>
Attività previste	<i>Area relazionale: patto educativo con la famiglia straniera, accompagnamento con cura nel gruppo-classe dell'alunno neo-arrivato, L'acquisizione e l'apprendimento dell'italiano come una componente essenziale del processo di integrazione</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Progetto si svolge sulla base di accordi con enti, associazioni, istituzioni del territorio</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti ed alunni</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule e laboratori</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazione del comportamento degli allievi nei momenti formali e non formali, osservazioni sistematiche e rubriche di valutazione</i>
Stati di avanzamento	<i>Progetto in continuità con quelli svolti negli anni precedenti e viene riproposto per tutto il triennio 2016/2018. Annualità 2016/2017.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento degli esiti degli scrutini intermedi e finali e dei livelli di apprendimento degli studenti. 5% a. s. 2015/2016 <b>7% a. s. 2016/2017</b> 10% a. s. 2017/2018.</i>

SCHEDA DI PROGETTO: CURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Curricolo progettazione, valutazione, continuità- orientamento; integrazione con il territorio</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Realizzare una didattica per competenze e partecipativa</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; realizzare un organico collegamento del Liceo con il mondo del lavoro e la società civile; collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Acquisire nuove conoscenze del territorio. Rendere gli alunni capaci di illustrare le caratteristiche del monumento adottato a visitatori italiani e stranieri. Migliorare l'autostima degli allievi.</i>
Situazione su cui interviene	<i>superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, accrescere la motivazione allo studio; guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali; arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo"</i>
Attività previste	<i>Gli studenti, dopo aver visitato il monumento adottato ( Museo Papi), ne approfondiscono le caratteristiche e in occasione della manifestazione Luci d'artista. A "Maggio dei monumenti", sempre gli allievi svolgono il ruolo di guide turistiche, in italiano, spagnolo e inglese. Studio delle caratteristiche del monumento. Preparazione del materiale illustrativo ed informativo, Partecipazione della docente referente agli incontri promossi dal Comune di Salerno.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 2 docenti</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 10 ore di progettazione N. 30 ore di tutoraggio</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini intermedi e finali, livelli di apprendimento degli studenti, capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse, capacità di risolvere problemi Capacità di agire in modo flessibile e creativo; successo negli studi successivi; inserimento nel mondo del lavoro</i>
Stati di avanzamento	<i>il progetto ha durata triennale: 2016/2018 Annualità 2016/2017; riduzione del 7% dell'insuccesso scolastico degli allievi</i>
Valori / situazione attesi	<i>forte valenza orientativa, ampliamento e diversificazione dei luoghi e dei tempi dell'apprendimento.</i>

SCHEDA DI PROGETTO: CURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>SALUTE E AMBIENTE</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Potenziamento e sviluppo delle competenze sociali e civiche</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione; integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Rendere i ragazzi consapevoli della propria salute fisica e mentale; Sensibilizzare i giovani alle problematiche ambientali.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto intende promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. In particolare, mira ad orientare i giovani a una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile alimentare corretto e di una abitudine costante al movimento.</i>
Attività previste	<i>Conferenze con esperti dell' A.S.L. e associazioni presenti sul territorio sulle seguenti aree tematiche alimentazione, tabagismo, movimento, ambiente, uso di sostanze stupefacenti realizzazione di azioni sinergiche tra le istituzioni presenti sul territorio; lavori di gruppo e confronto tra le esperienze didattiche ed educative realizzate sul tema della salute e dell'ambiente.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto si svolge sulla base di accordi con enti, associazioni ed istituzioni del territorio</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti d alunni</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori ed aule attrezzate con LIM</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazione del comportamento degli allievi nei momenti formali e non formali, osservazioni sistematiche e rubriche di valutazione</i>
Stati di avanzamento	<i>Progetto è in continuità con quelli svolti negli anni precedenti e viene riproposto per tutto il triennio 2016/2018 Annualità 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento degli esiti degli scrutini intermedi e finali e dei livelli di apprendimento degli studenti.</i>

SCHEDA DI PROGETTO: CURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>LETTURE FILOSOFICHE</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave e di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati scolastici degli allievi;</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Migliorare i risultati scolastici degli allievi nel 2° biennio e negli esami di Stato</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto vuole potenziare e arricchire le: competenze logiche: capacità di riconoscere, usare e sviluppare i vincoli logici, di lavorare con e sui concetti; competenze linguistico-comunicative: capacità di definire e chiarire i termini in uso, di crearne di nuovi, di adeguare l'uso di quelli esistenti, di usare di volta in volta quelli più adatti all'argomento e al contesto; competenze riiflessive. capacità di effettuare metacognizioni di livello sempre più elevato, di spiegare pensieri con pensieri più astratti.</i>
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Leggere un testo filosofico</i></li> <li>2. <i>Analisi di un testo filosofico</i></li> <li>3. <i>Argomentare e contestualizzare</i></li> <li>4. <i>Saper scrivere un saggio filosofico</i></li> </ol> <p><i>Ciclo di conferenze tenuto da Illustri Professori di Filosofia di varie Università italiane, con la partecipazione del S.I.F. lavori di ricerca singola o in gruppo; sviluppo critico del pensiero del filosofo.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto non prevede costi</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Dipartimento Scienze Umane</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule attrezzate con LIM, fotocopie</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini intermedi e finali, livelli di apprendimento degli studenti Capacità di agire in modo flessibile e creativo; successo negli studi successivi; Risultati di osservazioni sistematiche e prove autentiche</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è proposto per il triennio 2016/2018. Annualità <b>2016/2017 filosofia moderna</b></i>
Valori / situazione attesi	<i>Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro autonomo: imparare ad imparare</i>

SCHEDA DI PROGETTO: EXTRACURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>“SCAMBIO SALERNO – ANTIBES”</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati scolastici degli allievi; competenze chiave di cittadinanza, risultati a distanza</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Implementazione dell’ampiamiento del piano dell’offerta formativa sulla base dei bisogni rilevati negli allievi.</i>
Situazione su cui interviene	<i>sulla capacità di favorire il confronto delle diverse realtà come fonte di arricchimento reciproco, sull’educazione alla ricerca di valori comuni pur nella diversità delle civiltà, delle culture e delle strutture politiche; sull’accrescimento della motivazione all’apprendimento della lingua inglese; sul miglioramento della capacità comunicativa; sulla familiarizzare con i mutamenti culturali, avendo la possibilità di un contatto diretto con la “civilisation” francese; sulla formazione della coscienza civica della dimensione europea.</i>
Attività previste	<i>Gli allievi esporranno argomenti che riguardano le proprie città e lavorando in gruppo e confrontandosi dovranno trovare soluzioni che eventualmente si possono applicare anche nell’ambiente nel quale vivono. Le attività con gruppi di allievi si svolgeranno in corsi standards (20 lezioni per 45 minuti dal lunedì al venerdì)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 10 ore di progettazione</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 4 docenti</i>
Altre risorse necessarie	<i>Materiali di facile consumo</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazioni intermedie e finali; osservazioni sistematiche attraverso rubriche qualitative e quantitative, numero di alunni partecipanti ai percorsi formativi; rilevazione di gradimento e di soddisfazione; valutazione finale, attraverso l’utilizzo di prove strutturate e semistrutturate, con ricaduta positiva sui processi di apprendimento degli allievi coinvolti</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge nell’a.s. 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Potenziamento delle abilità e delle competenze personali in termini di responsabilità ed autonomia.</i>



SCHEDA DI PROGETTO: CURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>Orientamento al lavoro nella lezione di tedesco "MEINTRAUMBERUF"</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati scolastici degli allievi; competenze chiave di cittadinanza, risultati a distanza</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Implementazione dell'ampiamiento del piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni rilevati negli allievi.</i>
Situazione su cui interviene	<i>l'orientamento al lavoro dedicato a tutti gli studenti di tedesco della scuola italiana</i>
Attività previste	<i>Durante i workshop i ragazzi verranno aggiornati sul mondo dello studio e del lavoro in Germania e potranno porre domande a esperti del settore. Nell'ambito della lezione di tedesco invece avranno la possibilità di acquistare consapevolezza delle proprie capacità e di percepirlle come potenziali competenze professionali, avvicinandosi così alla definizione del lavoro dei loro sogni. Verranno a conoscenza di profili professionali tedeschi e si prepareranno a un possibile colloquio di lavoro in Germania. Un <b>concorso a premi</b> coronerà il progetto MEINTRAUMBERUF, i partecipanti dovranno preparare a gruppi un video con simulazione di un colloquio del lavoro sognato. La giuria del Goethe-Institut Mailand sceglierà a <b>febbraio 2017</b> i video vincitori, a cui farà seguito una festa a scuola.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 10 ore di progettazione</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 2 docenti</i>
Altre risorse necessarie	<i>Materiali di facile consumo</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazioni intermedie e finali; osservazioni sistematiche attraverso rubriche qualitative e quantitative, numero di alunni partecipanti ai percorsi formativi; rilevazione di gradimento e di soddisfazione; valutazione finale, attraverso l'utilizzo di prove strutturate e semistrutturate, con ricaduta positiva sui processi di apprendimento degli allievi coinvolti</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge nell'a.s. 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Potenziamento delle abilità e delle competenze personali in termini di responsabilità ed autonomia.</i>

SCHEDA DI PROGETTO: EXTRACURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>SCAMBIO CULTURALE LA CORUÑA e/o ALBACETE"</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Riduzione della percentuale degli allievi sospesi nel triennio</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Implementazione dell'ampiamiento del piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni rilevati negli allievi.</i>
Situazione su cui interviene	<i>sulla capacità di favorire il confronto delle diverse realtà come fonte di arricchimento reciproco, sull'educazione alla ricerca di valori comuni pur nella diversità delle civiltà, delle culture e delle strutture politiche; sull'accrescimento della motivazione all'apprendimento della lingua spagnola; sul miglioramento della capacità comunicativa; sulla formazione della coscienza della dimensione europea.</i>
Attività previste	<i>Due scuole, di due Paesi della Comunità Europea, si scambiano usi , costumi, conoscenze usando la lingua spagnola, vivendo in famiglia, frequentando le rispettive scuole , mostrando gli uni agli altri le bellezze artistiche di ciascun Paese. Progettazione, contatti, attuazione del programma in Italia, attuazione del programma in Spagna.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 10 ore di progettazione,</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>n. 4 docenti</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Valutazioni intermedie e finali; osservazioni sistematiche attraverso rubriche qualitative e quantitative, numero di alunni partecipanti ai percorsi formativi; rilevazione di gradimento e di soddisfazione; valutazione finale, attraverso l'utilizzo di prove strutturate e semistrutturate, della ricaduta positiva sui processi di apprendimento degli allievi coinvolti</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge per il triennio 206/2018. Annualità 2016/207</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento degli esiti degli scrutini intermedi e finali e dei livelli di apprendimento degli studenti. 5% a. s. 2015/2016 7% a. s. 2016/2017 10% a. s. 2017/2018. Potenziamento delle abilità e delle competenze personali in termini di responsabilità ed autonomia.</i>

SCHEDA DI PROGETTO: CURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>E- BOOCK I MEDICI E LE "MEDICHESSE" DELLA SCUOLA MEDICA SALERNITANA</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici; competenze chiave e di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Riduzione della percentuale degli allievi oggetto di azioni di recupero e di allievi con giudizio sospeso</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Rafforzamento e potenziamento delle abilità linguistiche</i>
Situazione su cui interviene	<i>Rafforzamento e potenziamento delle abilità linguistiche attraverso l'uso delle tecnologie.</i>
Attività previste	<i>Coinvolgimento degli alunni della classe, anche diversamente abili. Individuazione dei compiti e divisione in gruppi. Partecipazione a Convegni specialistici Progettazione, ricerca, selezione del materiale, composizione dell'e-book; Visita al Museo Virtuale della Scuola Medica Salernitana Pratica TIC e di tutte le Competenze Digitali Ricerche e realizzazione di materiale documentario, CD , Power Point, Movie maker per giungere al prodotto finale: l'e book.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 80 ore</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 1 Docenti</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule, laboratori, fotocopie, pc , lim</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini intermedi e finali, livelli di apprendimento degli studenti</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è in continuità con gli anni precedenti e viene riproposto per il triennio 2016/2018 . Annualità 2016/2017 <b>riduzione del 7%</b> degli alunni oggetto di azioni di recupero e di allievi con giudizio sospeso</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento degli esiti degli scrutini intermedi e finali e dei livelli di apprendimento degli studenti</i>

SCHEDA DI PROGETTO: CURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici; competenze chiave e di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati scolastici</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione e valutazione, Ambiente di apprendimento;</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>promozione del pieno sviluppo della personalità</i>
Situazione su cui interviene	<i>Sulla capacità di sapere fare squadra, relazionandosi in modo positivo agli altri. Sull'orientamento ad un migliore utilizzo del tempo libero, all'associazionismo ai rapporti interpersonali. Sulla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</i>
Attività previste	<i>Corsa campestre maschile e femminile, Pallavolo maschile e femminile, Calcio a cinque maschile e femminile, Tennis tavolo femminile, Atletica leggera maschile e femminile.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Finanziamento MIUR</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Gruppi di alunni del Liceo N. 5 Docenti</i>
Altre risorse necessarie	<i>Campi di calcio, pallavolo, piste esterni all'istituto.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazioni e griglie di valutazione durante le fasi del progetto</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si propone per il triennio 2016/2018 Annualità 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Acquisizione duratura di uno stile di vita sano</i>

SCHEDA DI PROGETTO: CURRICOLARE

Denominazione progetto	<i>Estetica-mente</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave e di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Migliorare i risultati degli studenti negli esami di stato</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione; integrazione con il territorio</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline</i>
Situazione su cui interviene	<i>Facilitare il possesso da parte degli studenti degli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.</i>
Attività previste	<p><i>Creazione della redazione e scelta dei front di impaginazione, nonché della linea grafica (vedi studio front allegato);</i>  <i>Scelta dei temi che affronteremo nel corrente anno scolastico;</i>  <i>Selezione dei lavori degli studenti e creazione di un pacchetto lavori da pubblicare anche nei numeri successivi;</i>  <i>Impaginazione e stampa on line della rivista sul sito della scuola.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>1. Incontri della redazione</i></li> <li><i>2. Selezione dei materiali</i></li> <li><i>3. Correzione bozze</i></li> <li><i>4. Impaginazione e stampa</i></li> </ol>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 20 ore</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 2 docenti</i> <i>N. 1 tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>laboratori, fotocopie, computer</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini intermedi e finali, livelli di apprendimento degli studenti successo negli studi successivi;</i> <i>Risultati di osservazioni sistematiche e prove autentiche</i>
Stati di avanzamento	<p><i>Il progetto si svolge nel triennio 2016/2018</i>  <i>Il progetto impegna i ragazzi nella realizzazione di una rivista trimestrale per un totale di quattro numeri all'anno editi nei mesi di marzo, giugno, settembre, dicembre.</i>  <i>La rivista sarà pubblicata on-line sul sito della scuola e sarà realizzata da una redazione di ragazzi appartenenti al 2° biennio e al 5° anno del liceo delle Scienze Umane e dell'opzione economico- sociale coordinati dalle insegnanti tutor.</i>  <i>Annualità 2016/2017</i></p>
Valori / situazione attesi	<i>Assicurare la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane ed economiche.</i>

SCHEDA DI PROGETTO: CURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>FILOSOFIA DELLA DIFFERENZA</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Migliorare il clima scolastico</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione; continuità ed orientamento</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>valorizzazione degli aspetti del "saper essere" connessi alla dimensione relazionale ed emotiva; il rafforzamento del livello di autostima individuale attraverso il riconoscimento delle proprie competenze ed abilità; Ricaduta positiva sugli apprendimenti scolastici.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Favorire la consapevolezza e l'auto-costruzione del benessere</i>
Attività previste	<i>Con l'ausilio di Media e testi cartacei classici, verrà proposto alle classi coinvolte un itinerario costruito attorno alla necessità di riflettere sulle acquisizioni del movimento femminista nell'ultimo secolo di storia, al fine di suscitare negli studenti il dibattito attorno ai diversi punti di vista, con un'attenzione particolare alla Filosofia della Differenza (svolta in Italia da autrici quali Luisa Muraro, della quale si propone in lettura uno degli ultimi lavori). Attività di potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>il progetto non prevede costi</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Gruppi di alunni del liceo N. 1 docente</i>
Altre risorse necessarie	<i>Materiali di facile consumo</i>
Indicatori utilizzati	<i>l'apprendimento cognitivo maturato durante le attività; il gradimento delle attività proposte; Questionari di soddisfazione;</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si presenta per l'annualità 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Lo "star- bene" a scuola.</i>

SCHEDA DI PROGETTO: EXTRACURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>CENT'ANNI DI INDUSTRIA A SALERNO"</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave e di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Migliorare i risultati degli studenti negli esami di stato</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione; integrazione con il territorio</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline</i>
Situazione su cui interviene	<i>Area metodologica Area linguistica e comunicativa Area socio-economica</i>
Attività previste	<i>Il progetto prevede la creazione di un prodotto multimediale interattivo da pubblicare sul sito della scuola e degli enti che aderiranno all'iniziativa; produzione di una documentazione cartacea che consenta di valutare quanto rimane concretamente dell'archeologia industriale nel nostro territorio a testimonianza del più generale processo di trasformazione che subì il Sud Italia dopo l'Unità. La rete di opere sul territorio individuata in mappa rimanderà a una scheda esemplificativa con foto e didascalia. 5. Allestimento di una mostra nei locali del Museo dell'architettura contemporanea 6. Convegno-studio presso la sede Comunale 7. Pubblicazione dei risultati del progetto su quotidiani locali</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>n. 30 ore tutoraggio e docenza</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 3 docenti N. 1 tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, aule con LIM, fotocopie</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini intermedi e finali, livelli di apprendimento degli studenti successo negli studi successivi; Risultati di osservazioni sistematiche e prove autentiche</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è stato proposto per il triennio 2016/2018 Annualità 2016/2017(organizzazione documentazione per la realizzazione della mostra, Produzione multimediale per la pubblicazione);</i>
Valori / situazione attesi	<i>L'inserimento del nostro istituto nel percorso di accredito alla piattaforma SIGECWEB Del Ministero per i Beni e le Attività Culturali</i>

SCHEDA DI PROGETTO: CURRICOLARE

Denominazione progetto	<b><i>INSIEME IN REDAZIONE.</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Migliorare il clima scolastico e il senso di appartenenza alla scuola; rafforzamento delle abilità linguistiche e digitali</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Ambiente di apprendimento; inclusione e differenziazione</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Miglioramento dei risultati scolastici inclusività</i>
Situazione su cui interviene	<i>Valorizzare le conoscenze digitali degli alunni e la collaborazione/interazione con gli alunni diversamente abili</i>
Attività previste	<i>Studio ed utilizzo di programmi di elaborazione testi, gestione immagini e realizzazione ipertesti multimediali. Utilizzo di Publisher. Raccolta, gestione ed elaborazione materiali per la realizzazione dei contenuti dei learning object e del giornalino multimediale. Realizzazione del prodotto finale – project work Stesura definitiva degli articoli al computer con l’inserimento delle immagini; Pubblicazione online sul sito della scuola.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto si svolge in orario curricolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>gruppi di alunni del liceo con allievi diversamente abili N. 3 DOCENTI N. 1 tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Attrezzature informatiche; fotocamera digitale; laboratorio multimediale</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazioni e griglie di valutazione durante le fasi del progetto</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si propone per l’annualità 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle abilità digitali Rafforzamento delle competenze di base</i>



SCHEDA DI PROGETTO: CURRICOLARE

Denominazione progetto	<b><i>“InsiemeTeatro”</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Migliorare il clima scolastico e il senso di appartenenza alla scuola</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Ambiente di apprendimento; inclusione e differenziazione</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Acquisire strategie funzionali allo sviluppo di autonomia, autocontrollo, autoregolazione; Promuovere la diffusione della cultura e la valorizzazione degli aspetti espressivi ed artistici; Incrementare la abilità sociali; Migliorare il concetto di sé con la valorizzazione di potenzialità ed attitudini;</i>
Situazione su cui interviene	<i>Sul linguaggio teatrale come forma espressiva; sulla diversità del testo teatrale, poetico e narrativo” sulla “Comunicazione teatrale”</i>
Attività previste	<i>Realizzazione di un percorso laboratoriale affrontando “la Grammatica e le Tecniche del Linguaggio Teatrale, Analisi, comprensione, rielaborazione di diverse tipologie testuali. Operare in iniziative culturali e ambienti lavorativi nuovi e diversificati.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto si svolge in orario curricolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Gruppi di alunni con la partecipazione degli alunni diversamente abili N. 3 docenti</i>
Altre risorse necessarie	<i>Materiali di facile consumo</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazioni e griglie di valutazione durante le fasi del progetto</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto viene presentato per l’anno scolastico 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle abilità verbali e non verbali Rafforzamento dei prerequisiti strumentali</i>

SCHEDA DI PROGETTO: CURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>“ LABORATORIO CREATTIVO“</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Migliorare il clima scolastico e il senso di appartenenza alla scuola</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Ambiente di apprendimento; inclusione e differenziazione</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Miglioramento dei risultati scolastici inclusività</i>
Situazione su cui interviene	<i>Valorizzare la manualità degli alunni e la collaborazione/interazione con gli alunni diversamente abili</i>
Attività previste	<i>Lavorare insieme Creazione di lavori in simil ceramica 1. fase preparatoria 2. fase laboratoriale 3. fase espositiva</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto si svolge in orario curricolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di sostegno e allievi diversamente abili</i>
Altre risorse necessarie	<i>laboratorio</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazioni e griglie di valutazione durante le fasi del progetto</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si propone per l'annualità 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle abilità fine motorie Rafforzamento dei prerequisiti strumentali</i>

SCHEDA DI PROGETTO: CURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE IN AMBITO SCIENTIFICO</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza, risultati a distanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Potenziamento competenze chiave Comprensione, utilizzazione, e attuazione del metodo sperimentale, come approccio e studio della realtà. Sviluppare la didattica per competenze che vada ad implementare l'apprendimento per obiettivi a breve, a medio e a lungo termine.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione. Ambiente di apprendimento</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Acquisizione di competenze specifiche in ambito scientifico Saper applicare conoscenze acquisite alla vita reale Saper risolvere situazioni problematiche</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto comprende alcune lezioni di chimica nelle quali, partendo dalle U.D. svolte in classe, vengono elaborati e svolti problemi tratti dalle competizioni dei Giochi Della chimica degli anni scorsi organizzati dalla Società Chimica Italiana (SCI). Vengono, quindi, esaminati e risolti quesiti di chimica di vario tipo, da quelli relativi alla programmazione di terza fino alla quinta.</i>
Attività previste	<i>Analisi del problema Presentazione dell'ambito Ricerca della soluzione Queste fasi vengono ripetute ogni volta che si affronta un ambito specifico della disciplina di chimica</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto si svolge in orario curricolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Gruppi di alunni delle classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> N. 3 Docenti N.1 tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Strumentazioni laboratorio di chimica</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini intermedi e finali, livelli di apprendimento degli studenti, capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse, capacità di risolvere problemi Capacità di agire in modo flessibile e creativo.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto viene presentato per l'a. s. 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Impiego di compiti di realtà attraverso reali sperimentazioni per l'acquisizione delle competenze. operare con i dati della realtà per l'acquisizione del metodo scientifico</i>

Denominazione progetto	<b>Alternanza scuola-lavoro “ WORK EXPERIENCE – LUCI D’ARTISTA”</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici; competenze chiave e di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Miglioramento degli esiti scolastici intermedi e finali degli allievi</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo progettazione, valutazione; continuità- orientamento, integrazione con il territorio</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; realizzare un organico collegamento del Liceo con il mondo del lavoro e la società civile; collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; Facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.</i>
Situazione su cui interviene	<i>superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, accrescere la motivazione allo studio; guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali; arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate “sul campo”</i>
Attività previste	<i>Analisi dei bisogni degli allievi e del territorio Formazione degli allievi prima dell'inizio dell'evento a scuola con tutor d'aula e esperti del comune di Salerno; Lavoro presso gli infopoint cittadini; Relazione con il pubblico durante l' evento per fornire informazioni utili agli utenti assistiti dai tutor (docenti interni). Valutazione dell'attività mediante rubriche di valutazione e attribuzione del credito formativo.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 132 ore di tutoraggio</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 5 docenti</i>
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini intermedi e finali, livelli di apprendimento degli studenti, capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse, capacità di risolvere problemi Capacità di agire in modo flessibile e creativo; successo negli studi successivi; inserimento nel mondo del lavoro</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto in continuità con le annualità precedenti viene proposto per il triennio 2016/2018 Annualità 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento degli esiti degli scrutini intermedi e finali e dei livelli di apprendimento degli studenti. 5% a. s. 2015/2016 7% a. s. 2016/2017 10% a. s. 2017/2018. forte valenza orientativa, ampliamento e diversificazione dei luoghi e dei tempi dell'apprendimento.</i>

--	--

SCHEDA DI PROGETTO: CURRICOLARE

SCHEDA DI PROGETTO: EXTRACURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>LA NUOVA ECDL</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Migliorare i risultati scolastici degli alunni, realizzare una didattica per competenze e partecipativa</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>La reale utilizzazione delle nuove risorse informatiche per l'apprendimento e l'acquisizione di competenze digitali; l'acquisizione di competenze essenziali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività, la pluridisciplinarietà, la capacità di adattamento delle innovazioni, di comunicazione digitale e di risoluzione di problemi.</i>
Situazione su cui interviene	<i>aumentare la competenza nell'uso di strumenti informatici; elevare la produttività di chi usa il computer per consentire un miglior ritorno degli investimenti nelle tecnologie dell'informazione garantire che tutti gli operatori di computer capiscano come esso possa essere utilizzato efficacemente e conoscano i problemi di qualità connessi all'impiego di tale strumento; produrre una qualificazione che consenta a chiunque, indipendentemente dalla sue conoscenze di base, di essere parte della Società dell'Informa</i>
Attività previste	<i>Modulo 1. COMPUTER ESSENTIAL; Modulo 2. ONLINE ESSENTIAL; Modulo 3.. WORD PROCESSING; <b>Modulo 4. SPRESDSHEET;</b> <b>Modulo 5. IT- SECURITY;</b> Modulo 6. PRESENTATION; Modulo 7. ON LINE COLLABORATION; Webinar. Esercizi e test. Simulazioni</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>n. 26 ore di cui 22 di insegnamento e 2 di progettazione a. s. 2015/2016 n. 24 ore a. s. 2016/2017; n. 12 ore a. s. 2017/2018</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 1 docente N.1 tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori multimediali</i>
Indicatori utilizzati	<i>conoscenza di base della struttura e del funzionamento di un personal computer; sapere cosa sono le reti informatiche, avere l'idea di come queste tecnologie impattano la società e la vita di tutti i giorni; conoscere i criteri ergonomici da adottare quando si usa il computer, ed essere consapevole dei problemi riguardanti la sicurezza dei dati e gli aspetti legali; fruizione autonoma dei contenuti della certificazione</i>
Stati di avanzamento	<i>Modulo 1. 2. 3. a. s. 2015/2016 (gennaio- maggio 2016); <b>Modulo 4. 5. a. s. 2016/2017</b> Modulo 6. 7. a. s. 2017/2018</i>
Valori / situazione attesi	<i>il certificato finale è riconosciuto da Università, Enti pubblici e Aziende a livello nazionale ed internazionale;</i>

Denominazione progetto	<b>"EEE- LA SCIENZA NELLA SCUOLA"</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza, risultati a distanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Potenziamento competenze chiave Comprensione, utilizzazione, e attuazione del metodo sperimentale, come approccio e studio della realtà. Sviluppare la didattica per competenze che vada ad implementare l'apprendimento per obiettivi a breve, a medio e a lungo termine.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione. Ambiente di apprendimento</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Offrire un ambiente di apprendimento innovativo, potenziando la fruizione della tecnologia messa a disposizione degli studenti.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Costruzione del telescopio (già realizzata a. s. 2015/2016) Montaggio del telescopio (già realizzato), della struttura di supporto (completato a settembre) e della strumentazione necessaria al funzionamento (da completare) Messa in funzione del telescopio (da realizzare) Rilevamento dati (da realizzare) Eventuale analisi e confronto dati (da realizzare) Il Progetto EEE prevede anche la produzione di pubblicazioni, presentazioni a congressi nazionali e internazionali. Portare a regime le nuove pratiche che hanno risultati positivi; estendere le pratiche ad altre discipline; ridurre del 7% gli esiti non sufficienti nelle discipline coinvolte</i>
Attività previste	<i>1. Costruzione del telescopio (La costruzione dei rivelatori è già avvenuta, a maggio 2015, nei laboratori del CERN a Ginevra). 2. Montaggio del telescopio 3. Messa in funzione del telescopio 4. Rilevamento dati 5. Eventuale analisi e confronto dati</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N.20 ore di progettazione, N.20 ore di docenza esperta n. 100 ore di tutoraggio ore per annualità</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 3 esperti N. 4 docenti: A060, A049 N. 1</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, aule con LIM, assi acciaio, antenna GPS, computers, termostato, sistema gas, attrezzature di collegamento.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini intermedi e finali, livelli di apprendimento degli studenti, capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse, capacità di risolvere problemi Capacità di agire in modo flessibile e creativo.</i>
Stati di avanzamento	<i>Step: n. 1 Maggio 2015 costruzione telescopio a Ginevra; n. 2 a. s. 2015 /2016 messa in funzione del telescopio; n. 3 a. s. 2016/2017 rilevamento dati, n. 4 a. s. 2017/2018 confronto analisi dei dati in itinere.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Impiego di compiti di realtà attraverso reali sperimentazioni per l'acquisizione delle competenze. implementazione di azioni di continuità verticale con le università, i laboratori di ricerca, in particolare del CNR e col mondo scientifico nazionale e internazionale.</i>

SCHEDA DI PROGETTO: EXTRACURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>DISLESSIA AMICA</b>
Priorità cui si riferisce	<i>FORMAZIONE DOCENTI IN SERVIZIO</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Migliorare i risultati scolastici degli allievi, attraverso la formazione del personale docente, ricaduta positiva sul curricolo d'istituto</i>
Obiettivo di processo (event.)	Curricolo, progettazione, valutazione
Altre priorità (eventuale)	Area linguistica e comunicativa; Area metodologica
Situazione su cui interviene	<i>Potenziamento delle metodologie diversificate per favorire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</i>
Attività previste	<i>Il corso completamente gratuito prevede un percorso formativo e-learning, finalizzato ad ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie per rafforzare dinamiche e strategie realmente inclusive per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, ottimizzando le competenze di ciascuno. La fase di formazione periodizzata partirà dal: GENNAIO fino a MARZO 2017.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il progetto non prevede costi</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 25 docenti con priorità per quelli di sostegno</i>
Altre risorse necessarie	<i>laboratorio</i>
Indicatori utilizzati	<i>Superamento delle prove di verifica previste dal corso nel 60% degli insegnanti iscritti, con il conseguimento della la certificazione da parte dell'istituzione scolastica di <b>Scuola Dislessia Amica</b></i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto viene presentato per l'annualità 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento del senso di appartenenza all'istituzione scolastica; rafforzamento di un clima sociale positivo; spirito collaborativo e diffusione delle buone pratiche</i>





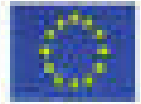
**LICEO STATALE "REGINA MARGHERITA"**

Scienze Umane – Linguistico – Scientifico

Linea delle Scienze Umane; Linea delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale; Linea Linguistico; Linea Scientifico; Linea Scientifico opzione Scienze Applicate Via Corone 14/15 SALERNO; Tel. 081/244847; Fax 081/250588

Cell. mov. SALINUS 0001/01 F. 8802740064

email: [liceo@liceo.rmq.it](mailto:liceo@liceo.rmq.it) [liceo@liceo.rmq.it](mailto:liceo@liceo.rmq.it) [liceo@liceo.rmq.it](mailto:liceo@liceo.rmq.it) [www.liceo.rmq.it](http://www.liceo.rmq.it) [www.liceo.rmq.it](http://www.liceo.rmq.it)



# **Piano Annuale Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali**



## Premessa:

Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013 a firma del Capo Dipartimento per l'Istruzione, intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad *accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi*, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Il P.A.I. non va dunque interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del P.T.O.F. (in questo caso più che di un "piano per l'inclusione" si tratterebbe di un "piano per gli inclusi"), e non è quindi un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, *basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.*

Tali complessi e delicati passaggi – proprio affinché l'elaborazione del P.A.I. non si risolva in un processo compilativo, di natura meramente burocratica anziché pedagogica – richiedono un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento, dando modo e tempo per approfondire i temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica, il cui modello – è bene ricordarlo – è assunto a punto di riferimento per le politiche inclusive in Europa e non solo.

L'Istituto "REGINA MARGHERITA" si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Il piano d'inclusione rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...)
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'istituto; Delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo-Didattico (assegnazione Accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).
- Creare un ambiente accogliente e di supporto ;
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

## **Destinatari**

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

### **Definizione di Bisogno Educativo Speciale**

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

## **Risorse umane**

Dirigente Scolastico  
Due Collaboratori del D.S.  
Coordinatore per le attività di sostegno  
Funzione Strumentale DSA/BES  
Coordinatore gruppo accoglienza F.S. Orientamento in ingresso  
Coordinatore gruppo stranieri : F.S. Intercultura/Legalità  
Figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto  
Docenti per le attività di sostegno  
Coordinatori di classe  
Personale ATA  
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione

## **Organi collegiali:**

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)  
L'Istituto "REGINA MARGHERITA" istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ( GLI).

## **Compiti e funzioni del GLI**

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione,
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici,
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA,
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi,
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" da redigere entro il mese di giugno di ogni anno,
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
7. analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso. Il Piano Annuale discusso e poi deliberato dal Collegio dei Docenti che quindi viene inviato agli Uffici dell'USR – GLIP e GLIR per l'organico di sostegno,

## 8. Coordinamento di tutti i progetti per gli alunni con BES.

### *Composizione del gruppo*

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, dal coordinatore del progetto di accoglienza e , dalle funzioni strumentali, da una rappresentanza dei docenti coordinatori.

### *Consiglio di Classe*

#### 1. Individuazione

**D.M. 12/7/13** " le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010".

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica "PDI e PDP" ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

**D.M. 12/7/13** L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici effettuati.

2. La scuola adotterà modalità valutative che consentano allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

3. Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del secondo ciclo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

4. L'Istituzione scolastica attua ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizza le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune.

Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

5. Fatto salvo quanto definito precedentemente, si possono dispensare alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (liceo linguistico).

In sede di esami di Stato modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. (I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione all'università).

6. Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998.

2. Coordinamento con il GLI
3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
4. Predisposizione del PDP

## **GLH operativo**

### **Compiti e funzioni**

Il Decreto Legislativo 59/2004, altresì, all'articolo 3 evidenzia che per conseguire gli obiettivi formativi, i docenti curano la personalizzazione delle attività educative, all'articolo 7 richiamano le istituzioni scolastiche a realizzare la personalizzazione del piano di studio organizzando, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, attività facoltative ed opzionali ed all'articolo 11, in relazione alla valutazione, confermano che la stessa è affidata ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati. Anche il D.P.R. 89 per i licei richiama la citata personalizzazione dei percorsi.

Pertanto il GLH operativo elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Elabora il PDF o PDI (negli altri casi previsti dalla normativa vigente).

## **GLH d'Istituto**

### **Compiti e funzioni**

E' composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie.

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".

Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

## **Collegio dei Docenti**

-Discute e delibera il piano annuale.

-All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

## **Risorse strumentali**

Nell'arco degli anni la scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali dei nostri alunni con bisogni educativi speciali come la lavagna interattiva multimediale, tastiera facilitata, dattilobrilie.

# MODALITA' D'INTERVENTO

---

## A livello di istituto

- è favorita la partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale. L'Istituto propone attività di aggiornamento e formazione che formino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva e migliorando la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo, del fading e del tutoring.

### **Interventi per la formazione**

Anche attraverso il supporto tecnico-scientifico fornito dalla rete predisposta dal MIUR, attraverso i Centri Territoriali di Supporto (CTS) istituiti con il progetto “Nuove Tecnologie e Disabilità”. Inoltre i CTS possono essere impiegati come centri di consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio ed essere interconnessi telematicamente.

**La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola** sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi. A tal fine possono essere adottati sia strumenti strutturati reperibili in rete [come l'Index per l'inclusione]o il progetto “Quadis” (<http://www.quadis.it/jm/>), sia concordati a livello territoriale. Ci si potrà inoltre avvalere dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di *barriere e facilitatori*.

- La scuola si impegna a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.) finalizzati all'integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 328/2000. Tali accordi dovranno prevedere l'esplicitazione di procedure condivise di accesso ai diversi servizi in relazione agli alunni con BES presenti nella scuola.

Si precisa inoltre che, fermi restando compiti e composizione dei GLIP di cui all'art. 15 commi 1, 3 e 4 della L. 104/92, le loro funzioni si estendono anche a tutti i BES, stante l'indicazione contenuta nella stessa L. 104/92 secondo cui essi debbono occuparsi dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, “nonché per qualsiasi altra attività inerente all'integrazione degli alunni in difficoltà di apprendimento.”

## Organizzazione scolastica generale

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

A tal fine il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, oltre a riunirsi collegialmente, si è suddiviso in gruppi di lavoro per raggiungere la massima efficacia d'intervento, secondo la seguente articolazione:

- gruppo DSA
- gruppo disabilità
- gruppo accoglienza
- gruppo alunni con svantaggio linguistico e/o culturale
- gruppo di autovalutazione
- gruppo di confronto su casi e strategie.

### 1) A livello di istituto

- classi aperte
- compresenza
- uso specifico della flessibilità

## Sensibilizzazione generale

-Promozione di attività di sensibilizzazione generale, attraverso cicli di film, letture ed altro, al fine di evitare atteggiamenti pietistici e compassionevoli.

Articolazione degli spazi e delle posizioni

-accessibilità interna ed esterna

-ubicazione delle classi

-posizione dei banchi

Alleanze extrascolastiche

-ASL

-associazioni coinvolte nel sociale

- famiglie

## INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

LEGGE 170/2010 Una scuola inclusiva guida le famiglie alla conoscenza del problema, particolarmente, come è ricordato nelle “Linee Guida” per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, “... *se sono poste di fronte ad una incertezza dovuta a difficoltà inattese che rischiano di compromettere il sereno svolgimento dell’iter scolastico dei loro figli. Vanno informate con professionalità e continuità sulle azioni che la scuola intende mettere in atto e sulle strategie didattiche progettate, sulle verifiche e sui risultati ottenuti, sulle possibili riprogettazione dei piani individualizzati ...*”.

Non appaia superfluo chiarire ai genitori che l’art.3 della L. 170/10 attribuisce alla scuola il compito di svolgere *attività di individuazione precoce* dei casi sospetti di D.S.A., distinguendoli da difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale, per individuare un alunno con potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento. Tali attività hanno il solo fine di individuare precocemente casi sospetti o a rischio D.S.A. sin dai primi anni del percorso scolastico (certificazione della *dislessia* a partire dalla seconda classe elementare, diagnosi della *discalculia* alla fine della terza). Risulta estremamente importante, per l’azione educativa e didattica, conoscere per tempo l’esistenza dei disturbi, e poter attivare tutte le misure previste dalla normativa. Le “Linee Guida emanate il 17 aprile 2013 affermano che “... *la capacità di osservazione degli insegnanti ha un ruolo fondamentale non soltanto per l’individuazione precoce, ma per tutto il percorso scolastico perché consente al docente di osservare il particolare stile cognitivo e di individuare le caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo ...*”.

## Formazione

L’Istituto propone attività di aggiornamento e formazione che formino tutti i docenti ai temi dell’educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell’apprendimento cooperativo e del tutoring.

### 2) A livello di gruppo- classe

-Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;

-potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all’accoglienza;

-recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all’accoglienza;

-attivazione di percorsi inclusivi;

-elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

### 3) Specifico per l’alunno con BES

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un’elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

## A) Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo.

## B) Piano Didattico Personalizzato (PDP)

-Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative;

- negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche.

L'attivazione del PDP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

# ALUNNI CON DISABILITA'

---

L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

### *Il docente specializzato.*

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche.

All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce in accordo con il Dirigente scolastico un orario didattico temporaneo. A tal fine, si individuano insieme al C.d.C., le discipline in cui intervenire.

Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il Pei ed il PdF; partecipa ai G.L.H.O., ai G.L.H. d'Istituto e alle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione; tiene un registro per le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione finale.

### *GLH d'Istituto*

Composizione: Dirigente scolastico, referente dei docenti di sostegno, docenti per le attività di sostegno, referente Asl, genitori degli studenti disabili, referente personale Ata, referente Enti locali, operatori specialistici.

Si riunisce due volte all'anno e/o ogni volta venga ritenuto necessario.

Compiti:

-Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità.

-Cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili.

-Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.

-Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I.



## *GLH operativi*

Composizione: Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, personale che opera con l'alunno disabile.

Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Funzioni:

-progettazione e verifica del PEI;

-stesura e verifica del PDF.

-individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

## *Referente per le attività di sostegno*

Funzioni:

- competenze di tipo organizzativo ( Gestione delle risorse personali, tenere contatti con i referenti della Asl, collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività).
- Competenze di tipo consultivo (creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche).
- Competenze di tipo progettuale e valutativo (predisposizione di modulistica, formula progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno).
- Scelte metodologiche e didattiche
- All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotta, ove possibile, una programmazione per aree disciplinari.

-Verifica e valutazione: gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei.

Il Pei può essere: - curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

-Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe o nei laboratori specifici, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno.

-Continuità educativo-didattica.

L'Istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

# Procedure di accoglienza

---

Il referente per le attività di sostegno, o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'integrazione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.

Il referente per le attività di sostegno predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile, assieme al docente referente dell'accoglienza.

Gli alunni con disabilità grave saranno affiancati da un alunno tutor.

Durante l'accoglienza, il docente di sostegno assieme al C.d.C. proporrà attività di orientamento volte a migliorare l'efficacia dello studio.

## Orientamento in entrata

---

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni disabili possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per le attività di sostegno, o altro docente di sostegno delegato. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

## Orientamento in uscita

---

In base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I. l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.

### Alternanza scuola-lavoro

Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario.

Nell'ultimo GLH operativo del terzo anno e/o nel primo del quarto anno si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

## ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

1) Alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative. Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con DSA prevede due articolazioni corrispondenti rispettivamente alla redazione del PDP per gli alunni DSA accertati e all'individuazione di alunni a rischio DSA (screening DSA).

Entrambe le procedure sono gestite dal coordinatore di classe.

### Redazione del Pdp

#### *Famiglia*

Inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PDP.

Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.

Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

#### *La certificazione*

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate.

Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo

#### *Segreteria didattica*

Informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione.

Predispose l'elenco degli alunni DSA per il responsabile DSA della scuola.

#### *Responsabile DSA*

Consegna la documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione.

Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al CdC, su esplicita richiesta della famiglia.

#### *Consiglio di classe e coordinatore*

Valuta la necessità di un PDP per l'alunno. Se richiesto dalla famiglia predispose il PDP su apposito modello previsto dall'istituto e disponibile sul sito nell'area modulistica.

Consegna il PDP al Dirigente.

Il CdC monitora il piano di studi personalizzato nel corso dell'anno, il coordinatore comunica alla famiglia l'esito del monitoraggio

#### *Dirigente Scolastico*

Prende visione del Pdp e lo firma.

#### *Coordinatore*

Condivisione del PDP con le famiglie che deve essere firmato dai genitori, dall'alunno e dagli specialisti se presenti. Il PDP deve essere sottoscritto sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto.

## **Accettazione**

Il PDP diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno.

## **Rifiuto**

Il PDP non diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno

Screening DSA

## **PROCEDURE AD INIZIO ANNO SCOLASTICO.**

Prevede:

- Formazione dei docenti coinvolti nella somministrazione e correzione delle prove di screening.
- Predisposizione del materiale per la somministrazione delle prove collettive, comprensivo delle indicazioni per la somministrazione e la correzione, delle prove stesse e del modulo di autorizzazione per le famiglie.
- Consegna del materiale ai coordinatori di classe che provvedono alla distribuzione ai docenti interessati e alla raccolta delle autorizzazioni che andranno in ogni caso depositate nel fascicolo dell'alunno.

## **Somministrazione delle prove.**

Correzione delle prove da parte dei ccl e compilazione del report per l'analisi dei dati che deve riportare per ciascun alunno il numero di errori commessi in ogni prova.

Consegna dei report agli specialisti della ASL che collaborano con la scuola e analisi dei dati per l'individuazione degli alunni a rischio DSA: in caso di rischio elevato si consiglia alla famiglia il supporto di specialisti per l'eventuale formulazione di una diagnosi corretta, in caso di alunni borderline si provvede alla somministrazione delle prove individuali al termine della quali si valuterà l'opportunità di effettuare la segnalazione alla famiglia

### 2) Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc.

## **Individuazione**

Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia.

Il Consiglio di classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

## **Predisposizione del Piano di studi personalizzato**

Il Consiglio di classe predisporre gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il CdC dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Il coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLI. La famiglia collabora alla stesura del PDP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo.

Il CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato. Predisposizione del Piano di studi personalizzato. Il monitoraggio del PDP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi

### ***Attivazione del piano di studi personalizzato***

Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

### ***Documentazione***

Il coordinatore di classe è responsabile della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico che prende visione del PDP e lo firma.

## **Monitoraggio**

Il coordinatore di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato.

Il monitoraggio del PDP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

## **Valutazione**

Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi. La valutazione tiene conto del PDP.

### ***ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE***

1) Area dello svantaggio socioeconomico e culturale

Tali tipologie di Bes, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

4) Area dello svantaggio linguistico e culturale

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento al "PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI".

## **RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

- Art. 3-33-34 della costituzione italiana “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali..... E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana....”; “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “ La scuola è aperta a tutti.....”
- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- Legge 170/2001: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.
- Legge n. 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.
- Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.
- Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.
- Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.
- Bozza di circolare del 20 settembre 2013: strumenti d'intervento per alunni con BES.  
Chiarimenti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione .

Discusso ed approvato dal collegio docenti del 29 settembre 2016

Il Responsabile del Progetto

Prof. Luciano Cristofaro

SCHEDA DI PROGETTO: CURRICOLARE

Denominazione progetto	<i>XXV OLIMPIADE DI FILOSOFIA</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati scolastici degli allievi;</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Competenze argomentative nella produzione del saggio filosofico</i>
Situazione su cui interviene	<i>capacità argomentative ed etiche, analitiche e relazionali, critiche e caring; creatività e atteggiamento curioso ed esplorativo tipico della filosofia; Miglioramento della produzione scritta nello stile del saggio breve.</i>
Attività previste	<i>Ricerca di materiale filosofico inerente i saggi Lezioni in presenza e "on line collaboration". Guida al saggio filosofico. Conferenze esterne con filosofi invitati dalla SFI e dall' UNISA, gara finale ad Avellino</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 15 ore</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 7 docenti</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula con LIM</i>
Indicatori utilizzati	<i>utilizzo delle fonti documentarie: comprensione, selezione e organizzazione dei dati funzionali all'argomentazione (indagini statistiche, fatti, avvenimenti concreti, facilmente controllabili, citazioni di esperti o persone autorevoli) integrazione con altre personali conoscenze completezza e ricchezza della trattazione filosofica.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge nell'anno scolastico 2016/2017 e sarà riproposto per la durata triennale del PTOF-</i>
Valori / situazione attesi	<i>Competenze logiche ed argomentative. Promozione di una sana competizione intesa come il "cercare insieme" (cum petere) le soluzioni più adeguate ai contesti.</i>

SCHEDA DI PROGETTO: EXTRACURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>CERTIFICAZIONI LINGUA SPAGNOLA DELE B2</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati scolastici degli allievi; risultati a distanza</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>potenziamento linguistico finalizzato alle certificazioni internazionali;</i>
Situazione su cui interviene	<i>Arricchire il curriculum degli allievi, favorire l'inserimento nel mondo del lavoro in un contesto internazionale; valore aggiunto per gli studenti, perché agevola chi intende proseguire gli studi all'estero; valorizzazione delle eccellenze; oggettività del riconoscimento della certificazione per ridurre l'arbitrarietà diffusa; Ridurre del 5% gli esiti non sufficienti in lingua spagnola nel prossimo anno scolastico.</i>
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Prove di comprensione del testo;</li> <li>2. Prove di ascolto;</li> <li>3. Prove di produzione scritta;</li> <li>4. Prove di produzione orale;</li> <li>5. Lezioni Frontali;</li> <li>6. Simulazioni di prove;</li> <li>7. Certificazioni DELE B2</li> </ol>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 40 ore di docenza</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 3 Docente, N.1 tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, PC, libri di testo, Lim, fotocopie</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini intermedi e finali, livelli di apprendimento degli studenti, capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse, capacità di risolvere problemi Capacità di agire in modo flessibile e creativo; successo negli studi successivi; inserimento nel mondo del lavoro</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è stato presentato per il triennio 2016/2018 Annualità 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento certificazione europea lingua spagnola DELE NIVEL B2 secondo il quadro di riferimento europeo.</i>



SCHEDA DI PROGETTO: EXTRASCOLASTICO

Denominazione progetto	<i>CERTIFICAZIONE LINGUA FRANCESE DELF B1</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati scolastici degli allievi; risultati a distanza</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>potenziamento linguistico finalizzato alle certificazioni internazionali;</i>
Situazione su cui interviene	<i>Arricchire il curriculum degli allievi, favorire l'inserimento nel mondo del lavoro in un contesto internazionale; valore aggiunto per gli studenti, perché agevola chi intende proseguire gli studi all'estero; valorizzazione delle eccellenze; oggettività del riconoscimento della certificazione per ridurre l'arbitrarietà diffusa; Ridurre del 5 % gli esiti non sufficienti in lingua francese nel prossimo anno scolastico.</i>
Attività previste	<i>Prove di comprensione del testo; 2. Prove di ascolto; 3. Prove di produzione scritta; 4. Prove di produzione orale; 5. Lezioni Frontali; 6. Simulazioni di prove; 7. Certificazioni DELF B1</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 50 ore di docenza</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 2 Docenti, N.1 tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, PC, libri di testo, Lim, fotocopie</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini intermedi e finali, livelli di apprendimento degli studenti, capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse, capacità di risolvere problemi Capacità di agire in modo flessibile e creativo; successo negli studi successivi; inserimento nel mondo del lavoro</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge nel triennio 2016/2018</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento certificazione europea lingua francese DELF B1 secondo il quadro di riferimento europeo.</i>

SCHEDA DI PROGETTO: EXTRACURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>CERTIFICAZIONI LINGUA FRANCESE LIVELLO B2</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati scolastici degli allievi; risultati a distanza</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>potenziamento linguistico finalizzato alle certificazioni internazionali;</i>
Situazione su cui interviene	<i>Arricchire il curriculum degli allievi, favorire l'inserimento nel mondo del lavoro in un contesto internazionale; valore aggiunto per gli studenti, perché agevola chi intende proseguire gli studi all'estero; valorizzazione delle eccellenze; oggettività del riconoscimento della certificazione per ridurre l'arbitrarietà diffusa; Ridurre del 5% gli esiti non sufficienti in lingua francese nel prossimo anno scolastico.</i>
Attività previste	<i>Prove di comprensione del testo; 2. Prove di ascolto; 3. Prove di produzione scritta; 4. Prove di produzione orale; 5. Lezioni Frontali; 6. Simulazioni di prove; 7. Certificazioni DELF B2</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 50 ore di docenza</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 3 Docente, N. 1 tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, PC, libri di testo, Lim, fotocopie</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini intermedi e finali, livelli di apprendimento degli studenti, capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse, capacità di risolvere problemi Capacità di agire in modo flessibile e creativo; successo negli studi successivi; inserimento nel mondo del lavoro</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge nel triennio 2016/2018 Annualità 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento certificazione europea lingua francese DELF B2 secondo il quadro di riferimento europeo.</i>

SCHEDA DI PROGETTO: EXTRACURRICOLARE

Denominazione progetto	<i>CERTIFICAZIONE LINGUA ARABA ILA A2</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati scolastici degli allievi; risultati a distanza</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>potenziamento linguistico finalizzato alle certificazioni internazionali;</i>
Situazione su cui interviene	<i>Arricchire il curriculum degli allievi, favorire l'inserimento nel mondo del lavoro in un contesto internazionale; valore aggiunto per gli studenti, perché agevola chi intende proseguire gli studi all'estero; valorizzazione delle eccellenze; oggettività del riconoscimento della certificazione per ridurre l'arbitrarietà diffusa; Ridurre del 5% gli esiti non sufficienti in lingua araba nel prossimo anno scolastico.</i>
Attività previste	<i>Prove di comprensione del testo; 2. Prove di ascolto; 3. Prove di produzione scritta; 4. Prove di produzione orale; 5. Lezioni Frontali; 6. Simulazioni di prove; 7. Certificazioni lingua araba ILA A2</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 30 ore di docenza</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 1 Docenti, N.1 tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, PC, libri di testo, Lim, fotocopie</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini intermedi e finali, livelli di apprendimento degli studenti, capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse, capacità di risolvere problemi Capacità di agire in modo flessibile e creativo; successo negli studi successivi; inserimento nel mondo del lavoro</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge nell'anno scolastico 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento certificazione europea lingua araba livello A2 secondo il quadro di riferimento europeo.</i>

SCHEDA DI PROGETTO: EXTRACURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>“SCAMBIO SALERNO – BRUSSELS: LEGENDS AND TRADITIONS”</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati scolastici degli allievi; competenze chiave di cittadinanza, risultati a distanza</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Implementazione dell’ampiamiento del piano dell’offerta formativa sulla base dei bisogni rilevati negli allievi.</i>
Situazione su cui interviene	<i>sulla capacità di favorire il confronto delle diverse realtà come fonte di arricchimento reciproco, sull’educazione alla ricerca di valori comuni pur nella diversità delle civiltà, delle culture e delle strutture politiche; sull’accrescimento della motivazione all’apprendimento della lingua inglese; sul miglioramento della capacità comunicativa; sulla formazione della coscienza civica della dimensione europea.</i>
Attività previste	<i>Gli allievi presenteranno le proprie città e le tradizioni tipiche del luogo dove vivono in occasione di particolari ricorrenze e festività. Racconteranno anche leggende legate ad alcuni luoghi di interesse delle due città. Ciò permetterà loro di confrontarsi e mettere in risalto affinità o differenze esistenti tra i due luoghi. Le attività si svolgeranno nel corso dello scambio culturale tra allievi del nostro istituto e allievi dell’istituto Koekelberg di Bruxelles che si terrà in Italia dal 16 al 21 ottobre e a marzo in Belgio. Il prodotto finale congiunto sarà inviato alle rispettive agenzie nazionali della Rete Scuole Associate all’UNESCO e successivamente sarà caricato sulla piattaforma internazionale UNESCO IN ACTION</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 10 ore di progettazione</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 4 docenti</i>
Altre risorse necessarie	<i>Materiali di facile consumo</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazioni intermedie e finali; osservazioni sistematiche attraverso rubriche qualitative e quantitative, numero di alunni partecipanti ai percorsi formativi; rilevazione di gradimento e di soddisfazione; valutazione finale, attraverso l’utilizzo di prove strutturate e semistrutturate, della ricaduta positiva sui processi di apprendimento degli allievi coinvolti</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge nell’a.s. 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Potenziamento delle abilità e delle competenze personali in termini di responsabilità ed autonomia.</i>

SCHEDA DI PROGETTO: EXTRACURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE CAMBRIDGE B1</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati scolastici degli allievi; risultati a distanza</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>POTENZIAMENTO LINGUISTICO finalizzato alle certificazioni internazionali;</i>
Situazione su cui interviene	<i>Arricchire il curriculum degli allievi, favorire l'inserimento nel mondo del lavoro in un contesto internazionale; valore aggiunto per gli studenti, perché agevola chi intende proseguire gli studi all'estero; valorizzazione delle eccellenze; oggettività del riconoscimento della certificazione per ridurre l'arbitrarietà diffusa; Ridurre del 5% degli esiti non sufficienti in lingua inglese nel prossimo anno scolastico.</i>
Attività previste	<i>Prove di comprensione del testo; 2. Prove di ascolto; 3. Prove di produzione scritta; 4. Prove di produzione orale; 5. Lezioni Frontali; 6. Simulazioni di prove; 7. Certificazioni CAMBRIDGE B1</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 40 ore di docenza</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 3 Docenti, N.1 tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, PC, libri di testo, Lim, fotocopie</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini intermedi e finali, livelli di apprendimento degli studenti, capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse, capacità di risolvere problemi Capacità di agire in modo flessibile e creativo; successo negli studi successivi; inserimento nel mondo del lavoro</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge nel triennio 2016/2018 Annualità 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento certificazione europea lingua inglese livello B1 secondo il quadro di riferimento europeo.</i>

SCHEDA DI PROGETTO: EXTRACURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE CAMBRIDGE B2</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati scolastici degli allievi; risultati a distanza</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>POTENZIAMENTO LINGUISTICO finalizzato alle certificazioni internazionali;</i>
Situazione su cui interviene	<i>Arricchire il curriculum degli allievi, favorire l'inserimento nel mondo del lavoro in un contesto internazionale; valore aggiunto per gli studenti, perché agevola chi intende proseguire gli studi all'estero; valorizzazione delle eccellenze; oggettività del riconoscimento della certificazione per ridurre l'arbitrarietà diffusa; Ridurre del 5% gli esiti non sufficienti in lingua inglese nel prossimo anno scolastico.</i>
Attività previste	<i>Prove di comprensione del testo; 2. Prove di ascolto; 3. Prove di produzione scritta; 4. Prove di produzione orale; 5. Lezioni Frontali; 6. Simulazioni di prove; 7. Certificazioni Cambridge B2</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 70 ore di docenza</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 3 Docente, N. 1 tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, PC, libri di testo, Lim, fotocopie</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini intermedi e finali, livelli di apprendimento degli studenti, capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse, capacità di risolvere problemi Capacità di agire in modo flessibile e creativo; successo negli studi successivi; inserimento nel mondo del lavoro</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge nel triennio 2016/2018 Annualità 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento certificazione europea lingua inglese livello B2 secondo il quadro di riferimento europeo.</i>

SCHEDA DI PROGETTO: EXTRACURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>CERTIFICAZIONE LINGUISTICA TEDESCA GOETHE INSTITUTE A2</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati scolastici degli allievi; risultati a distanza</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>potenziamento linguistico finalizzato alle certificazioni internazionali;</i>
Situazione su cui interviene	<i>Arricchire il curriculum degli allievi, favorire l'inserimento nel mondo del lavoro in un contesto internazionale; valore aggiunto per gli studenti, perché agevola chi intende proseguire gli studi all'estero; valorizzazione delle eccellenze; oggettività del riconoscimento della certificazione per ridurre l'arbitrarietà diffusa; Ridurre del 5% degli esiti non sufficienti in lingua tedesca nel prossimo anno scolastico.</i>
Attività previste	<i>Prove di comprensione del testo; 2. Prove di ascolto; 3. Prove di produzione scritta; 4. Prove di produzione orale; 5. Lezioni Frontali; 6. Simulazioni di prove; 7. Certificazioni Goethe A2</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 50 ore di docenza</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 2 Docenti, N.1 tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, PC, libri di testo, Lim, fotocopie</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini intermedi e finali, livelli di apprendimento degli studenti, capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse, capacità di risolvere problemi Capacità di agire in modo flessibile e creativo; successo negli studi successivi; inserimento nel mondo del lavoro</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge nel triennio 2016/2018 Annualità 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento degli esiti degli scrutini intermedi e finali e dei livelli di apprendimento degli studenti. Conseguimento certificazione europea lingua tedesca livello A2 secondo il quadro di riferimento europeo.</i>

SCHEDA DI PROGETTO: EXTRACURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>CERTIFICAZIONE LINGUA TEDESCA GOETHE INSTITUTE B1</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati scolastici degli allievi; risultati a distanza</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>potenziamento linguistico finalizzato alle certificazioni internazionali;</i>
Situazione su cui interviene	<i>Arricchire il curriculum degli allievi, favorire l'inserimento nel mondo del lavoro in un contesto internazionale; valore aggiunto per gli studenti, perché agevola chi intende proseguire gli studi all'estero; valorizzazione delle eccellenze; oggettività del riconoscimento della certificazione per ridurre l'arbitrarietà diffusa; Ridurre del 5% gli esiti non sufficienti in lingua tedesca nel prossimo anno scolastico.</i>
Attività previste	<i>Prove di comprensione del testo; 2. Prove di ascolto; 3. Prove di produzione scritta; 4. Prove di produzione orale; 5. Lezioni Frontali; 6. Simulazioni di prove; 7. Certificazioni Goethe B1</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 50 ore di docenza</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 3 Docenti, N.1 tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, PC, libri di testo, Lim, fotocopie</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini intermedi e finali, livelli di apprendimento degli studenti, capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse, capacità di risolvere problemi Capacità di agire in modo flessibile e creativo; successo negli studi successivi; inserimento nel mondo del lavoro</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge nel triennio 2016/2018 Annualità 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento degli esiti degli scrutini intermedi e finali e dei livelli di apprendimento degli studenti. Conseguimento certificazione europea lingua tedesca livello B1 secondo il quadro di riferimento europeo.</i>



SCHEDA DI PROGETTO: EXTRACURRICOLARE

Denominazione progetto	<b>CERTIFICAZIONI LINGUA SPAGNOLA DELE B1</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Risultati scolastici degli allievi; risultati a distanza</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Curricolo, progettazione, valutazione.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>potenziamento linguistico finalizzato alle certificazioni internazionali;</i>
Situazione su cui interviene	<i>Arricchire il curriculum degli allievi, favorire l'inserimento nel mondo del lavoro in un contesto internazionale; valore aggiunto per gli studenti, perché agevola chi intende proseguire gli studi all'estero; valorizzazione delle eccellenze; oggettività del riconoscimento della certificazione per ridurre l'arbitrarietà diffusa; Ridurre del 5% gli esiti non sufficienti in lingua spagnola nel prossimo anno scolastico.</i>
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Prove di comprensione del testo;</li> <li>2. Prove di ascolto;</li> <li>3. Prove di produzione scritta;</li> <li>4. Prove di produzione orale;</li> <li>5. Lezioni Frontali;</li> <li>6. Simulazioni di prove;</li> <li>7. Certificazioni DELE B1</li> </ol>
Risorse finanziarie necessarie	<i>N. 40 ore di docenza</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 4 Docente, N.1 tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, PC, libri di testo, Lim, fotocopie</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti degli scrutini intermedi e finali, livelli di apprendimento degli studenti, capacità di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse, capacità di risolvere problemi Capacità di agire in modo flessibile e creativo; successo negli studi successivi; inserimento nel mondo del lavoro</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svolge NEL TRIENNIO 2016/2018 Annualità 2016/2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento certificazione europea lingua spagnola DELE NIVEL B1 secondo il quadro di riferimento europeo.</i>